GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 | ROMA — MERCOLEDÌ 31 GENNAIO | NUM. 25

ASSOCIAZIONI.

	Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:			
In Roma . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri, dopo discussione a cui presero parte i deputati Sanguinetti Adolfo, Antonibon, Lazzaro, Melodia, Maurigi, Minghetti, fu convalidata l'elezione del signor Cesare Parodi a deputato del 1° Collegio di Genova; e proceduto si ad una votazione di ballottaggio per la elezione di un Vicepresidente della Camera, dalla quale risultò eletto il deputato Pianciani, si proseguì la discussione dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero di Agricoltura e Commercio. Se ne approvarono altri diciotto capitoli; e di alcuni di essi parlarono i deputati Brunialti, Cavalletto, Canzi, La Porta, Incagnoli, Branca, Strobel, Corleo, Fili-Astolfone, Di Pisa, il Ministro di Agricoltura e Commercio e il relatore Merzario.

Furono annunziate due interrogazioni dirette al Ministro della Pubblica Istruzione: dal deputato De Rolland, sull'uso della lingua francese nel circondario di Aosta; del deputato Panattoni, intorno a recenti concessioni per le quali studi notarili o legali, compiuti con metodi speciali dove non vi ha Università, terrebbero luogo di studi prescritti per il primo biennio del corso universitario di giurisprudenza.

Fu inoltre presentata una domanda del procuratore del Re in Milano di procedere contro il deputato Cavallotti.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1165** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 maggio 1876, n. 3124, sulla Sila di Calabria;

Visto l'articolo 94 del regolamento per l'esecuzione della detta legge, approvato con Nostro decreto 12 agosto 1877, n. 4012;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico. È stabilita nella misura dell'uno per cento la somma da prelevarsi in favore del Tesoro sugli introiti della Cassa speciale silana in rimborso delle spese per l'esecuzione della legge e del regolamento predetti demandata agli uffici provinciali di finanza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **1169** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta l'istanza fatta dal Consiglio comunale di Santa Maria di Ogliastro, con deliberazione dell'8 ottobre 1882, perchè all'attuale denominazione del comune venga sostituita quella di *Bolognetta;*

Veduta la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Santa Maria di Ogliastro, in provincia di Palermo, è autorizzato ad assumere la nuova denominazione di *Bolognetta* incominciando dal 1° febbraio 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **1177** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 luglio 1881, n. 341 (Serie 3ª);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno, di concerto con quello della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'annesso regolamento d'ordine Nostro firmato dal Ministro dell'Interno e della Guerra, per la nomina degli scrivani locali dipendenti dal Ministero della Guerra ai posti di ultima classe degli ufficiali d'ordine nelle varie Amministrazioni dello Stato, in esecuzione dell'articolo 2 della legge 22 luglio 1881 sopracitata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

FERRERO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

REGOLAMENTO *per la nomina degli scrivani locali dipendenti dal Ministero della Guerra ad ufficiali d'ordine nelle varie Amministrazioni dello Stato in esecuzione della legge 22 luglio 1881.*

Art. 1. Per l'applicazione dell'articolo 2 della legge 22 luglio 1881, n. 341, sono considerati impieghi della carriera d'ordine:

a) Gli ufficiali d'ordine nei Ministeri, nella Corte dei conti, nella Direzione generale del Fondo per il culto;

b) Gli ufficiali d'ordine o di scrittura nelle Prefetture e Sottoprefetture, nelle Intendenze di finanza, nel Corpo del Genio civile, nella Giunta del censimento di Lombardia;

c) Gli applicati nel Consiglio di Stato, nelle Avvocature erariali, nei Sifilicomi, negli Economati generali dei benefizi vacanti;

d) Gli aiutanti postali in servizio presso la Direzione generale delle poste e quelli addetti al servizio interno alle Direzioni ed uffici dipendenti;

e) Gli economi magazzinieri nell'Amministrazione delle gabelle e gli ufficiali d'Agenzia nelle imposte dirette, i revisori del lotto.

La metà dei posti che si faranno vacanti nell'ultima classe del rispettivo organico di detti impieghi verrà conferita agli scrivani locali dell'Amministrazione della Guerra con le norme infra stabilite.

Art. 2. Per la prima volta si terrà conto della metà dei posti dell'ultima classe di ciascuna delle categorie d'impieghi indicati nel precedente articolo, che si resero vacanti dal 21 agosto 1881, e si farà luogo alla nomina degli scrivani locali per la parte che loro spetta.

Art. 3. Gli impiegati nella carriera d'ordine che hanno un minimo stipendio di lire 2000 saranno scelti nell'ultima classe, ed in ogni caso fra le categorie indicate nell'articolo 1.

Art. 4. La precedenza tra gli scrivani locali per la nomina ai posti per i quali non è stabilito da questo regolamento un esame, è determinata dalla classe a cui lo scrivano appartiene, e, tra scrivani della stessa classe, dalla anzianità.

Art. 5. Lo scrivano locale può rifiutare la nomina senza perdere il diritto di concorrere ai posti che si renderanno successivamente vacanti.

Il rifiuto della residenza assegnata equivale al rifiuto della nomina.

Lo scrivano che accetta la nomina sarà sempre graduato l'ultimo nella classe del posto conferitogli.

Art. 6. Gli scrivani locali che siano dichiarati idonei e di buona condotta dal Ministero della Guerra possono essere nominati ai posti d'ultima classe nella carriera d'ordine, eccettuati i posti per i quali l'idoneità deve risultare dal buon esito dell'esame prescritto dall'articolo 7.

Art. 7. Per ottenere la nomina di ufficiale d'ordine d'ultima classe nel Ministero degli Affari Esteri, gli scrivani locali dovranno dimostrare di conoscere la lingua francese, superando la prova di un esame che sarà dato da una Commissione nominata dai Ministri degli Affari Esteri e della Guerra.

L'esame consisterà in una versione dall'italiano in francese ed in una traduzione dal francese in italiano.

Art. 8. Il numero degli aiutanti postali in servizio presso la Direzione generale delle poste e di quelli addetti al servizio interno delle Direzioni degli uffici dipendenti, per gli effetti dell'articolo 1, è determinato e modificato dal Ministro dei Lavori Pubblici con decreto da registrarsi alla Corte dei conti, e da comunicarsi al Ministero della Guerra.

Art. 9. Saranno dichiarati idonei gli scrivani che negli esami stabiliti dall'articolo 7 otterranno non meno di 6|10 del numero massimo dei punti.

Gli scrivani saranno nominati ai posti per i quali furono dichiarati idonei, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame.

A parità di punti tra scrivani di classe diversa, ha la precedenza lo scrivano di classe superiore, e tra scrivani della stessa classe, il più anziano.

Gli scrivani dichiarati idonei concorreranno altresì ai posti per i quali non è richiesta la prova dell'esame.

Gli scrivani che non abbiano ottenuta l'idoneità in due successivi esami non potranno più ripresentarsi.

Art. 10. Se negli esami stabiliti dall'articolo 7 risulterà approvato un numero di scrivani locali maggiore del numero dei posti ad essi riservato, gli scrivani in eccedenza approvati saranno chiamati ad occupare, nei limiti dell'articolo 1, e secondo l'ordine di classificazione avuta nell'esame, i posti che successivamente si faranno vacanti.

Art. 11. Qualora non vi siano scrivani che abbiano concorso agli esami indicati nell'articolo precedente, o non ne siano stati negli esami stessi approvati tanti quanti sono i posti ad essi scrivani riservati, tutti i posti vacanti nel primo caso e quelli eccedenti il numero degli scrivani approvati nel secondo caso potranno essere conferiti con le norme proprie dell'Amministrazione da cui dipendono.

Però, in occasione di successivi esami, sarà tenuto conto del numero dei posti non conferiti a scrivani locali.

Art. 12. Al Ministero della Guerra saranno notificate dagli altri Ministeri tutte le vacanze avvenute nell'ultima classe degli impieghi di ordine, di che all'art. 1, dal 21 agosto 1881 alla pubblicazione del presente regolamento.

In seguito le vacanze si notificheranno di mano in mano che avvengano.

Le vacanze notificate e quelle avvenute negli impieghi d'ordine della stessa Amministrazione centrale della Guerra saranno annotate in apposito registro.

Al Ministero della Guerra sarà pure comunicata la lista degli scrivani locali risultati idonei negli esami prescritti dall'art. 7.

Art. 13. Il Ministero della Guerra accerta, con la scorta del registro prescritto dall'articolo precedente, il numero delle vacanze, e determina la metà dei posti di ultima classe, per ogni organico, da conferire agli scrivani locali.

Quando le vacanze calcolate per ciascun organico non siano divisibili per metà, si cumulano le vacanze di diversi organici, purchè si tratti di posti con uguale stipendio e dipendenti da uno stesso Ministero.

Qualora non possa farsi il cumulo, e, in ogni caso, quando si abbia il numero dispari di vacanze, si imputa a favore degli scrivani la metà più una delle vacanze.

Se vi sia una sola vacanza si attribuisce agli scrivani.

Però questa eccedenza di posti a favore degli scrivani sarà compensata nel successivo computo trimestrale, imputandola sulla metà dei posti spettanti agli scrivani.

Art. 14. Il Ministero della Guerra forma la lista degli scrivani locali che reputa meritevoli della dichiarazione di idoneità e buona condotta richiesta dall'art. 6.

Nella lista sono pure compresi gli scrivani che ottennero l'idoneità negli esami stabiliti dall'art. 7.

Gli scrivani s'inscrivono nella lista secondo l'ordine di anzianità di ciascuno nella propria classe, con indicazione, per quelli contemplati nel paragrafo precedente, del numero di classificazione ottenuto nell'esame e dell'impiego pel quale furono abilitati.

Copia della lista così formata sarà trasmessa alla Corte dei conti ed ai singoli Ministeri.

Art. 15. Prima di procedere alla nomina ad impieghi di ordine d'ultima classe degli scrivani inscritti nella lista di che all'articolo precedente, i singoli Ministeri potranno richiedere a quello della Guerra gli specchi caratteristici e le informazioni ultime sugli scrivani ai quali, secondo la lista, spetterebbe la nomina, e potranno anche, in seguito alle risultanze delle avute informazioni, passare alla nomina di scrivani meno anziani.

Art. 16. Le nomine saranno notificate al Ministero della Guerra per le occorrenti annotazioni nella lista (Art. 14), nella quale saranno pure segnate le nomine rifiutate e le cessazioni dal servizio, per qualsiasi causa, degli scrivani in essa lista compresi.

Disposizioni transitorie.

Art. 17. Ogni Ministero comunicherà al Ministero della Guerra l'elenco di coloro che trovansi abilitati per precedenti esami agli impieghi d'ordine di ultima classe, il collocamento dei quali, giusta il capoverso dell'articolo 2 della legge 22 luglio 1881, deve precedere quello degli scrivani locali.

Art. 18. Parimenti il Ministero delle Finanze comunicherà a quello della Guerra l'elenco degli impiegati del macinato, e di quelli appartenenti al corpo delle guardie di finanza, il collocamento dei quali dovrà aver luogo prima dell'applicazione del presente regolamento, giusta il suddetto capoverso della legge 22 luglio 1881.

Roma, addì 26 novembre 1882.

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DEPRETIS.

Il Ministro della Guerra
FERRERO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 21 dicembre 1882 all'11 gennaio 1883:

Scaglia Giuseppe, segretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero, nominato segretario di ragioneria di 2ª cl. nell'Intendenza di Pavia;

Caucci Pacifico, segretario di ragioneria di 2ª classe nella Intendenza di Pavia, nominato segretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero;

Rellini Enrico, ufficiale d'ordine di 4ª classe nel Ministero, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Intendenza di Firenze;

Lucchini Emilio, id. di 3ª classe nell'Intendenza di finanza, id. ufficiale d'ordine di 4ª classe nel Ministero;

Gualdi cav. Vincenzo, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute;

Zappa Eugenio, agente delle imposte dirette di 2ª classe, 1ª categoria, id. id.;

Sancassani Giovanni, agente delle imposte dirette di 1ª classe, 2ª categoria, id. id.;

Sacchetti cav. Giuseppe, cassiere e ragioniere nelle zecche del Regno, id. id.;

Laurin comm. Francesco, intendente di finanza di 1ª classe, id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio;

Cortellezzi cav. Luigi, ingegnere di 1ª classe nell'Amministrazione speciale dei canali demaniali di irrigazione, dispensato dal servizio, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

De Rossi cav. Giovanni Battista, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id. per comprovati motivi di salute;

Trapani di Montepagano marchese Domenico, archivista di 1ª classe negli uffici della Corte dei conti, in aspettativa, id. id. id.;

Codignola Giuseppe, già agente nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, dispensato dal servizio, id. id.;

Randacio Carlo, agente delle imposte dirette, id., id. id.;

Anfossi Giovenale, già esattore delle imposte dirette in disponibilità, id. id.;

Bernabei Osvaldo, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di Trapani, traslocato in quella di Forlì;

Boeri cav. Lazzaro, conservatore delle ipoteche a Chiavari, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute;

Rayna Giacomo, ricevitore del registro, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Banchetti cav. Pietro e Gentili cav. Francesco, intendenti di finanza di 2ª classe, promossi alla classe 1ª;

Longone Adolfo, ricevitore del registro, collocato in aspettativa per motivi di salute;

De Franciscis Francesco, magazziniere di vendita dei generi di privativa, nominato ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle dogane.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Si prevengono i signori maestri i quali desiderassero attendere alla composizione e direzione di una messa funebre da celebrarsi il 28 luglio di quest'anno nella chiesa metropolitana di Torino, in commemorazione della morte del magnanimo Re Carlo Alberto, che essi potranno presentare le loro domande, corredate della partitura della messa, al gabinetto di questo Ministero, a tutto il 15 maggio prossimo.

Per detta messa il Ministero accorda un premio di lire 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese, sia per la copiatura delle parti di canto e di orchestra, sia per la retribuzione dei cantanti e suonatori.

Roma, addì 19 gennaio 1883.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 28 corrente in Barbarano, provincia di Vicenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 28 gennaio 1883.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di dicembre 1882.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei disegni e modelli di fabbrica
1	Baudino Carlo e Bono Antonio . . .	21 novembre 1882	Fiasco con fondo a scatola.

Torino, 29 dicembre 1882.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano: G. BERRUTI.

CORTE DEI CONTI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a num. 10 posti di volontario negli uffici della Corte dei conti.

Gli esami saranno dati in Roma nei giorni 2 e successivi di aprile prossimo futuro.

Le domande per essere ammessi al concorso dovranno essere presentate, regolarmente documentate, entro il dì 28 febbraio, al Segretariato generale della Corte.

I quattro primi vincitori del concorso saranno nominati subito volontari, gli altri a misura che si renderanno dei posti vacanti.

Ai termini del Regio decreto 6 marzo 1881, num. 104 (Serie 3ª), i posti di volontario alla Corte dei conti sono 12, e si conferiscono per esame di concorso, alle stesse condizioni e con lo stesso programma stabilito per il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe, che qui appresso si pubblica.

I volontari saranno nominati vicesegretari di 3ª classe, con lo stipendio di lire 1500, a misura che vi saranno posti scoperti, e purchè abbiano data prova di operosità e diligenza.

Roma, addì 18 gennaio 1883.

Il Segretario Generale: E. GULLI.

Il Presidente,

Visto il Regio decreto del dì 1° corrente mese di aprile, n. 2438 (Serie 2ª), concernente il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti;

Sentito il Consiglio di presidenza,

Determina quanto segue:

Art. 1. Gli aspiranti ai posti suddetti dovranno presentare domanda in carta da bollo da lira una alla Corte dei conti, Segretariato generale, indicando in essa i propri genitori o tutori, e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

a) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunta l'età di anni 18, e non oltrepassata quella di 30;

b) Licenza liceale, o di Istituti tecnici;

c) Certificato di buona condotta e cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del rispettivo paese, con data recente;

d) Certificato di penalità rilasciato in data recente dal procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale, sotto la cui giurisdizione è posto il comune, nel quale l'aspirante è nato;

e) Notizia di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato e pubbliche, o presso Società, o case industriali e commerciali.

Art. 2. Le domande dovranno essere presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Art. 3. Gli esami saranno dati presso la Corte, in Roma, dalla Commissione istituita a tal uopo.

Art. 4. Gli esami scritti ed orali verseranno sulle materie comprese nel programma, che fa seguito alla presente ordinanza.

Art. 5. Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi, e gli orali in uno o più giorni, secondo che sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per lo esame scritto non risulteranno approvati.

Art. 6. La Commissione, a seconda delle partizioni del programma, formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e vari quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi. Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema od il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Art. 7. Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non ultimati.

Art. 8. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione. Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale, e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause della esclusione.

Art. 9. Per tutta la durata dell'esame sarà presente, a turno, nella sala destinata all'uopo, un membro della Commissione, o qualche delegato della Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Art. 10. Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Art. 11. Gli esami orali avranno principio dopochè la Commissione avrà pronunziato il suo giudizio sugli esami

scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Art. 12. La Commissione, dopo compiuti gli esami, ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, 24 aprile 1875.

DUCHOQUÉ.

PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione all'impiego di vicesegretario nella Corte dei conti.*

PARTE I. — **Coltura generale.**

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTE II. — **Diritto positivo.**

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato.
7. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
8. Materie e partizioni del Codice civile.
9. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
10. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
11. Prove — Diverse specie di esse.
12. Libri di commercio.
13. Società commerciali,
14. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
15. Commercio marittimo.

PARTE III. — **Nozioni speciali.**

16. Aritmetica.
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi interessi, annuità, sconti semplici e composti.
19. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento e con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti di commercio;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;

e) Pagamenti di effetti accettati;

f) Pagamenti di lavori di costruzione o di manutenzione;

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto — *Il Presidente:* DUCHOQUÉ.

MONTE DELLE PENSIONI

per gl'insegnanti pubblici nelle Scuole elementari, istituito colla legge 16 dicembre 1878, n. 4646 (Serie 2a), amministrato dalla Cassa dei Depositi e Prestiti.

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1882.

DARE		Somma
Capitale impiegato in rendita del consolidato 5 % valutato al prezzo d'acquisto	L.	6,589,997 55
Interessi netti del 2° semestre 1882 sulla rendita suddetta esigibili col 1° gennaio 1883	L.	137,497 71
Cassa dei Depositi e Prestiti in conto corrente	»	55,730 03
Tesorieri provinciali per contributi riscossi rimasti da versare	»	2,342 39
Comuni per contributi maturati, compresa la sesta rata bimestrale 1882 in scadenza al 1° gennaio 1883	»	177,454 59
	L.	6,963,022 27

AVERE		Somma
Attivo costituito fino al 31 dicembre 1882 per far fronte al pagamento delle pensioni, le assegnazioni delle quali incominceranno col 1° gennaio 1889	L.	6,963,022 27
	L.	6,963,022 27

Situazione patrimoniale del Monte in principio ed in fine di ciascun anno, dal giorno della sua attuazione (1° gennaio 1879) al 31 dicembre 1882.

Anni	Attivo in principio di ciascun anno	Aumento patrimoniale annuo	Attivo al termine di ciascun anno
1879	» »	1,614,004 17	1,614,004 17
1880	1,614,004 17	1,664,019 10	3,278,023 27
1881	3,278,023 27	1,776,677 97	5,054,701 24
1882	5,054,701 24	1,908,321 03	6,963,022 27

A formare il patrimonio del Monte concorrono: il sussidio governativo di annue L. 300,000; i contributi annui sugli stipendi minimi legali degli insegnanti in ragione del 3 % a carico degli insegnanti e del 5 % a carico dei comuni; i frutti dei capitali impiegati.

Roma, addì 25 gennaio 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della Ragioneria
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Traduciamo il testo della relazione fatta dal signor Joseph Fabre a nome della Commissione della Camera francese che venne incaricata di esaminare i progetti relativi alla situazione dei membri delle famiglie che hanno regnato in Francia, relazione della quale venne data lettura alla Camera dei deputati:

« Signori — Un incidente ha prestato al governo ed alla Camera l'occasione di esaminare se non sia tempo di porre un termine alla situazione eccezionale che il governo repubblicano di Francia, contrariamente agli esempi di tutti gli altri governi che lo hanno preceduto, ha fatta ai membri delle famiglie che hanno regnato.

« Il signor Floquet ha presentato una proposta di cui venne dichiarata l'urgenza, e che conseguì dappresso alla proposta dei signori Lokroy e Ballue. Il governo dal canto suo ha presentata una proposta sul medesimo oggetto.

« I membri del governo uditi dalla Commissione hanno respinto siccome eccessiva la proposta Floquet. E nullameno la proposta medesima fu sulle prime accettata dalla Commissione.

« Ma, in seguito a progetti di transazione che vennero

formulati, il ministero ha fatto ulteriori dichiarazioni, le quali hanno indotto la Commissione a sottoporvi, a maggioranza, lo schema di legge qui unito.

« Art. 1. I membri delle famiglie che regnarono in Francia non possono adempiere alcun mandato elettivo, nè coprire alcun impiego civile o militare. Le schede recanti i nomi delle persone sopra accennate non saranno conteggiate nello spoglio dello scrutinio.

« Art. 2. Un decreto del presidente della Repubblica, emanato in Consiglio di ministri, potrà intimare a qualsiasi membro di ognuna delle famiglie che hanno regnato in Francia, e la cui presenza potesse compromettere la sicurezza dello Stato, di uscire immediatamente dal territorio della Repubblica.

« Art. 3. Ogni persona di quelle indicate nell'articolo precedente, la quale, dopo essere stata condotta alla frontiera ed essere uscita di Francia per conseguenza delle suddette prescrizioni, vi rientrasse senza autorizzazione, sarà tradotta davanti al correzionale e condannata a cinque anni di prigione. Dopo scontata la pena, verrà ricondotta alla frontiera. »

La *Pall Mall Gazette* reca l'analisi di un discorso pronunziato, in questi ultimi giorni, a Leeds, dal sig. Forster, antico segretario dell'Irlanda, intorno alla progettata riforma elettorale.

Disse il signor Forster essere bene inteso che il diritto elettorale riceverà un'estensione considerevole nelle contee. Esso impegna conseguentemente gli elettori e la nazione in generale a rendersi ben conto dell'utilità di un nuovo riparto dei seggi onde poter dare al governo le indicazioni necessarie per redigere un *bill* sulla materia, dacchè, aggiunse il signor Forster, il gabinetto potrà allestire molto meglio il suo progetto quando gli consti di ciò che si vuole dal partito liberale.

Spera, il signor Forster, che la progettata riforma sarà concepita col più largo spirito, ciò che d'altronde è conforme alla vera politica, perchè non è possibile che ogni dieci o venti anni si intraprenda una riforma di tale specie.

Riguardo alla metropoli, il signor Forster crede che conservatori e liberali si accordino a ritenere che il numero dei deputati di Londra non sarà aumentato. Quanto a lui, egli crede che la gran massa della popolazione metropolitana meriti, per la sua intelligenza, per la sua ossequenza alle leggi, e per la facilità con cui essa si lascia governare, di essere largamente rappresentata. I due partiti parlamentari si mostrano entrambi alquanto ostili alla popolazione della capitale forse perchè nè l'uno nè l'altro può contare su di essa.

D'altro canto Londra ha finora mostrato una grande indifferenza riguardo al Parlamento. Pochi grandi *meetings* pubblici vi sono stati organizzati onde esercitare una qualunque influenza sulle decisioni della Camera dei comuni. Ma questa situazione si modificherà senza dubbio allorquando il progetto di riforma della amministrazione municipale di Londra, preparato dal ministro dell'interno, sarà stato approvato ed applicato.

Il signor Forster disse di preferire grandemente il sistema della rappresentanza del numero a quello della rappresentanza degli interessi, e soprattutto egli raccomanda ai promotori inglesi e scozzesi della riforma di accordare all'Irlanda gli stessi diritti elettorali che alle altre parti del Regno Unito.

Il solo mezzo di imporre silenzio agli *home rulers*, e di imporre silenzio a quelli che reclamano la separazione, è, secondo il signor Forster, quello di dichiarare che gli inglesi tratteranno l'Irlanda nello stessissimo modo in cui trattano l'Inghilterra. Quanto poi a sapere se la riforma dovrà essere applicata contemporaneamente a tutte le parti del regno, ciò dipenderà dalla situazione nella quale l'Irlanda si troverà nel momento in cui la legge sarà discussa alla Camera dei comuni.

Secondo un dispaccio da Vienna non sarebbe esatta la notizia, recata da alcuni giornali, che il governo turco si sia rifiutato di approvare la congiunzione della linea Salonicco-Mitrovitza colle strade ferrate austriache. I negoziati che hanno luogo in proposito tra l'ambasciatore austro-ungarico a Costantinopoli, barone Calice, ed il governo della Sublime Porta, non ebbero a subire interruzioni. Quando la *conferenza a quattro* aveva sospeso le sue sedute, un accordo parziale era stato concluso, e l'ambasciatore turco non faceva riserve che su tre punti, di cui due, che si riferivano a questioni finanziarie, furono di già risolti.

Il terzo punto riguardava la località nella quale doveva operarsi la congiunzione. Si credeva da prima che questa località dovesse essere Pristina, ma delle difficoltà tecniche essendosi appalesate, si è fatta cadere la scelta sopra Vranja. La Porta però, avendo sollevato delle obbiezioni di indole politica, il barone Calice si adopera presentemente per convincere il governo ottomano che la scelta di Vranja non implica nessun secondo fine da parte dell'Austria.

L'arrivo a Costantinopoli di Edhem pascià, ambasciatore di Turchia presso la Corte austriaca, avrà, secondo la *Politische Correspondenz*, un'influenza sulle decisioni che prenderà da ultimo la Sublime Porta sulla questione in parola.

Al Parlamento germanico fu presentata dai signori Kardoff, De Minnigerode, De Schalscha e De Schroeder una proposta in favore del bimetallismo. La proposta è concepita nei termini concretati, or è qualche mese, a Colonia, in un Congresso di bimetallisti. I firmatari della proposta appartengono a vari gruppi del Parlamento. Vi hanno tra essi 37 membri del centro clericale, 11 membri del partito dell'impero, 17 conservatori, 6 alsaziani-lorenesi, 2 indipendenti ed un membro del partito nazionale liberale, il signor De Reden.

Secondo i giornali tedeschi, per ora non saprebbesi prevedere quale sorte sia riservata a questa proposta.

La Camera dei deputati di Prussia riprenderà le sue sedute il 6 febbraio.

Questa data è stata fissata tra il presidente della Camera ed il presidente del Parlamento germanico, che da quel giorno prenderà le sue vacanze pasquali.

Il Congresso della Repubblica Argentina ha votato un credito di cento milioni di franchi per la fondazione di una nuova città che porterà il nome di *La Plata*, e diverrà la capitale della Repubblica.

Quanto alla città di Buenos-Ayres, visto l'aumento considerevole della sua popolazione e della sua ricchezza, il Congresso ha deciso che non può essere più la capitale di una Repubblica.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 30. — Il *Figaro* assicura che la valigia sequestrata presso l'amico del principe Napoleone conteneva soltanto lettere che non hanno alcun rapporto col processo attuale.

La valigia e le lettere sarebbero state restituite al principe.

Parigi, 30. — Nella seduta del Consiglio municipale, Joffrin interpellò Camescasse sui complotti monarchici.

Camescasse dichiarò non potere rispondere.

Il Consiglio approvò un voto per la soppressione della prefettura di polizia, ponendo la polizia sotto la sorveglianza del Consiglio municipale.

Lo stato di Duclerc fu questa notte meno soddisfacente.

Londra, 30. — Lord Dufferin ritornerà in Inghilterra probabilmente in aprile.

Il nuovo *Blue Book* sulla questione egiziana contiene dispacci dal 18 settembre 1882 fino al 25 gennaio 1883. La maggior parte dei documenti sono già conosciuti. Un dispaccio di lord Granville in data 25 gennaio, rispondendo ad un dispaccio di Duclerc del 4 gennaio, dice che gli avvenimenti ed il contegno della Francia giustificarono la soppressione del controllo. Spera che la Francia continuerà a voler la pace e la prosperità dell'Egitto e coopererà a questo scopo con l'Inghilterra.

Cattaro, 30. — Dopo l'occupazione di Kraina da parte dei montenegrini, la Commissione di delimitazione della frontiera turco-montenegrina si recò nel distretto di Kolasin.

Colombo, 29. — Il piroscafo *Bengala*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi per Singapore.

Parigi, 30. — Dietro domanda di Grévy, Jauréguiberry e Billot continuano la spedizione degli affari fino alla nomina dei loro successori.

Il generale Campenon accetta il ministero della guerra.

Furono distribuiti due fascicoli del *Libro Giallo;* uno riguarda la questione delle indennità egiziane, l'altro la questione del Madagascar; questo racconta fasi già conosciute della questione. L'Inghilterra esprime il timore che l'ostilità della Francia comprometta la sicurezza degli stranieri. Duclerc crede che i timori siano infondati, ma dichiara che le ostilità sono possibili in seguito alla rottura dei negoziati. Duclerc rifiuta la mediazione inglese, e crede inutile che la Francia esponga nuovamente le sue vedute agli inviati malgasci.

Parigi, 30. — Il *Paris* dice che Campenon acconsentirebbe ad assumere il portafoglio della guerra soltanto dopo la soluzione della questione dei pretendenti.

Peyron ricusò il portafoglio della marina.

Il *Temps* dice che il ministero resta soltanto per permettere alla Camera di determinare una questione che nessuno vuole addossarsi.

La Forge farà, a nome di parecchi colleghi dell'estrema sinistra, una dichiarazione, spiegando il suo voto contro qualsiasi progetto di espulsione.

Pietroburgo, 30. — È smentito che Ignatieff sarà nominato governatore della Polonia.

La Russia non ricevette la circolare della Porta annunziata dal *Daily News*, in risposta alla nota Granville.

Parigi, 30. — *Camera.* — Renault combatte le leggi eccezionali contrarie alla libertà ed alla pacificazione della Repubblica. Le proscrizioni non salvarono giammai i governi.

Fallières, rispondendo ad alcune allusioni dell'oratore, dice che si può effettivamente cercare esempi in Italia, ma che il conte di Aquila rinunziò ad ogni pretesa ed accettò la Monarchia di Re Umberto. Se i principi francesi avessero seguito questo esempio non sarebbe sorta la questione attuale *(Salva di applausi a sinistra ed al centro, rumori a destra)*. Fallières soggiunge che il manifesto del principe Napoleone era l'affermazione del pretendente. Il diritto del governo di espellerlo non essendo bene stabilito, è necessaria una legge speciale per reprimere i maneggi dei pretendenti.

Fallières sentendosi indisposto, la discussione è rinviata a giovedì.

Discendendo dalla tribuna, Fallières fu colto da una sincope. Si teme una congestione cerebrale, causa le eccessive fatiche.

Berlino, 30 — *Reichstag.* — In occasione della discussione dell'ordine del giorno per la seduta di domani, Windthorst chiese che in conseguenza della pubblicazione della corrispondenza fra il Papa e l'imperatore, la sua proposta sull'annullamento della legge d'espulsione dei preti fosse tolta dall'ordine del giorno, riservandola ad un'epoca avvenire.

Parigi, 30. — I deputati medici prestarono le prime cure a Fallières nel locale riservato ai ministri, nel quale egli riposò mezz'ora. La sincope fu causata dallo stato di debolezza e dall'insonnia. Egli abbisogna di riposo assoluto. L'incidente non avrà però conseguenze gravi.

L'onorevole ministro fu ricondotto al ministero dell'interno, e sperasi che potrà assistere alla seduta di giovedì.

IL CONGRESSO DEGLI INGEGNERI

L'altro ieri è stata tenuta la seduta plenaria finale del IV Congresso degli ingegneri ed architetti italiani, presieduta da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, presidente onorario. Dopo letto il verbale della seduta precedente, il presidente invitò i segretari delle sei sezioni a riferire sui lavori compiti in ciascuna di esse.

La prima sezione — Architettura e costruzioni civili — si occupò della necessità di promuovere l'istituzione di due grandi scuole italiane superiori di architettura, una indirizzata più specialmente allo studio dell'arte classica, l'altra a quello dell'architettura medioevale e del rinascimento. Fece voti perchè il governo incoraggiasse lo studio dell'arte, e curasse gelosamente la manutenzione e restauro diligente dei monumenti.

Propose finalmente molte norme utili per regolare i concorsi architettonici, sia per dividerli in due gradi, sia per la costituzione della giuria giudicante i congressi, che dovrebbe essere nominata per voto palese, facendo voti che le pubbliche autorità dessero sempre per concorso i lavori pubblici.

La seconda sezione — Costruzioni stradali e ferroviarie — portò la sua attenzione sulle ferrovie secondarie ed economiche, riconoscendo la necessità che siano fatte a scartamento ordinario o almeno tali da poterle ridurre facilmente a quello.

Fu di opinione che per tali ferrovie non convenga adoperare ponti sospesi, sebbene in America tale sistema prenda nuovamente voga. Si occupò dei vari sistemi di ponti a travate rettilinee continue e discontinue.

La terza sezione — Idraulica, fluviale, marittima, e relative costruzioni — trattò largamente l'importante questione delle arginature dei fiumi e dei rimedi contro le inondazioni, sia del Po specialmente, sia di tutti i fiumi, e quella del rimboschimento. Trattò pure dei metodi pratici per la formazione di una statistica idrografica dei fiumi-torrenti e meteorologica delle valli che attraversano.

In quanto all'idraulica marittima venne discusso il si-

stema dei moli a traforo, e l'utilità di istituire cattedre speciali d'idraulica marittima e di compilare un trattato su tale materia.

Furono discussi i vari sistemi di fondazione dei grandi ponti.

La sezione quarta si trattenne sulla utilità della elettricità come mezzo di trasformazione delle forze motrici e come mezzo di illuminazione: sulla possibilità di produrre a condizioni economiche i materiali di ferro e di acciaio, facendo voti che i prodotti delle miniere nazionali siano utilizzati per il consumo interno del Regno.

Si occupò infine della necessità di sperimentare l'efficacia dei vari sistemi per preservare il ferro dalla ossidazione, in vista specialmente della non lontana necessità di adottare il ferro per le traversine ferroviarie.

La sezione quinta trattò della responsabilità degli ingegneri ed architetti incaricati di un lavoro, delle cause principali di controversie fra il governo e gli assuntori di opere pubbliche appaltate, del migliore sistema di case operaie. Si occupò pure lungamente delle norme da prescriversi per la sicurezza delle persone nei teatri e delle precauzioni per garantire la vita degli operai nelle miniere e nelle fabbriche in generale.

Sezione VI. Geodesia e topografia, estimo e catasto, ed ingegneria agraria — Ebbe per oggetto delle sue sedute la grave questione della perequazione dell'imposta.

Riconobbe la superiorità delle norme proposte dal Ministro Magliani nella legge presentata alla Camera il 28 aprile 1882 sulle norme progettate precedentemente.

Trattò dei pozzi artesiani, della stima delle acque private soggette ad espropriazione per pubblica utilità.

In quanto al tema del risanamento dell'Agro romano si occupò dei mezzi per mettere in attuazione gli studi già fatti per ottenere lo scopo.

Esauriti i rapporti delle varie sezioni prende la parola l'ing. Albarella, segretario generale del 3° Congresso, per riferire sull'operato della presidenza di quel Congresso in ordine alle attuazioni delle deliberazioni in esso prese.

Messa ai voti la deliberazione della scelta per la sede del 4° Congresso, si stabilisce che il prossimo 5° Congresso abbia luogo in Torino in coincidenza coll'Esposizione nazionale.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Ieri al tocco i componenti la presidenza del Congresso degli ingegneri hanno avuto l'onore di essere ricevuti da Sua Maestà il Re.

Assieme all'ufficio di presidenza del Congresso furono ricevuti anche gli uffici di presidenza delle varie Sezioni.

— Il Congresso artistico, nella seduta di ieri, ha deciso — approvando una proposta dell'on. Ferdinando Martini — che ogni quattro anni venga tenuta un'Esposizione internazionale di belle arti a Roma, mentre per turno altre Esposizioni verranno tenute nelle altre principali città del Regno.

Beneficenza. — La *Nazione* di Firenze, del 31, annunzia che la famiglia del signor Cesare Della Ripa, per onorare la memoria del giovane E. Emanuele Della Ripa, morto ultimamente in seguito ad una congestione cerebrale, prodotta da malattia cardiaca, elargiva lire 500 alla pia Casa di lavoro, ed altre lire 500 alle Piccole Suore dei Poveri.

Una nuova sorgente di petrolio negli Stati-Uniti. — A Forest Country, negli Stati-Uniti, è stato scoperto un pozzo di petrolio, che dà oltre 1200 barili di liquido all'ora, produzione mai avverata finora, e la quale ha recato una diminuzione sensibile sui prezzi del genere.

Una nuova linea di navigazione per l'Australia. — A Marsiglia, in questi giorni, è stato inaugurato dalle *Messageries Maritimes* il servizio per l'Australia e la Nuova Caledonia. La nuova linea tocca Porto-Said, Suez, le Seicelle (Mahé), la Riunione, Maurizio, Adelaide, Melburne, Sidney e Numea. I piroscafi adibiti a questi viaggi sono sei, e della portata ciascuno di 2000 a 2500 tonnellate. Prima la Compagnia toccava la Riunione e Maurizio con piroscafi della linea per la Cina distaccati ad Aden, e tra Marsiglia e Maurizio la traversata durava 28 giorni; oggi, coi viaggi diretti, la traversata sarà di 23 giorni, e le isole della Riunione e Maurizio avranno dirette comunicazioni coll'Australia, mentre prima era necessario un giro per Aden e Ceylan, a cui occorrevano non meno di 45 giorni. Il servizio diretto fra la Riunione, Maurizio e l'Australia creerà una regolare corrente di scambi, e le comunicazioni tra la Riunione e Sidney non esigeranno che venti giorni al più.

Lapide Garaventa. — Ieri, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 29, verso il mezzogiorno, ebbe luogo, per cura della Confederazione operaia genovese, la inaugurazione della lapide al sacerdote Lorenzo Garaventa, sulla casa dove egli dimorava in Ponticello. Intervennero molte Società confederate, colle rispettive bandiere e fanfare.

La lapide porta la seguente iscrizione:

In questa casa — LORENZO GARAVENTA — Poneva la scritta — *Qui si fa scuola per carità* — A onorare il nome — A perpetuare la memoria — Del fondatore — Delle scuole gratuite — Pei figli del popolo — La Confederazione operaia genovese — Questo marmo — Pose — Il XXVIII gennaio MDCCCLXXXIII.

Molta folla assisteva alla simpatica cerimonia ed applaudì allo scoprimento della lapide; quindi si sciolse in ordine perfetto.

Le linee telefoniche sotterranee. — In America, ove i numerosi fili dei telefoni e quelli della luce elettrica formano delle grandissime reti che dànno ingombro alla libera circolazione, ed oltre a questo ogni tanto per accidentali contatti producono qualche incendio, studiasi da vario tempo il modo di sopprimere le linee telefoniche aeree. Aggiungasi poi che se i fili sono numerosi, i fenomeni d'induzione producونsi facilmente e rendono impossibili le comunicazioni. A Boston, a titolo di esperienza, si è già incominciato a impiantare delle linee telefoniche sotterranee, ponendo i fili entro tubi di ferro di 10 centimetri di diametro; questi tubi vengono immersi nel cemento, e ne sono riuniti otto per ogni trincea. Dei fili poi alcuni sono in parte semplicemente ricoperti di paraffina ed introdotti in tubetti di piombo; altri sono coperti di caouthchouch e ravvolti da filo galvanizzato. I risultati delle esperienze proveranno se il nuovo sistema può almeno in parte surrogare l'antico ed evitarne gli imbarazzi.

Decessi. — Il 25 corrente, a San Marino, cessava di vivere il commendatore Innocenzo Bonelli, che fu più volte capitano reggente di quella Repubblica.

— Il *Journal de Saint-Pétersbourg* annunzia che il 26 gennaio, dopo lunga e penosa malattia, moriva il principe Sergio Nicolaïevitch Ouroussow, che era stato per molti anni segretario dell'impero e gerente capo della seconda sezione della cancelleria privata di Sua Maestà. L'estinto principe Ouroussow aveva il grado di consigliere privato attuale e la dignità di membro del Consiglio dell'impero.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di dicembre 1882

La depressione che sul finire del precedente mese trovavasi sul golfo di Genova, al principiare del dicembre aveva il suo centro nel medio Adriatico, e il tempo continuò cattivo assai con copiose pioggie, e neve anche ai monti della bassa Italia. Il 2 la depressione erasi trasportata sul basso Danubio, e sotto l'influenza delle correnti da N si ebbero nuove pioggie e neve specialmente nel versante adriatico; gelate e brine in molti posti dell'Italia superiore, ove la temperatura era discesa di molto. Il 3 continuando la de-

pressione all'est d'Italia, continuò pure il dominio di venti settentrionali, nuova neve cadde ai monti e il termometro discese più gradi sotto allo zero nelle stazioni dell'alta Italia e parte della centrale fino ad Aquila, così che per quelle regioni il minimo della temperatura nel mese avvenne appunto nel giorno 3, come vedesi dalla tabella *A*. Il 4 depressione molto accentuata al NW di Europa (734), e in Italia le isobare sono pressochè normali all'asse della penisola; nuove nevicate, brine e gelo nell'alta Italia, ma la temperatura in generale era in aumento. Il 5 il ciclone è estesissimo, col suo centro sui Paesi Bassi (737), e il barometro cala ovunque anche in Italia; le pioggie cadono in quasi tutta Italia, e la temperatura aumenta. Il 6 il barometro continua ad abbassare, e vi ha indizio di depressione secondaria nel golfo di Genova; continua la pioggia, e il Tevere straripò presso Perugia. Il 7 il ciclone ha il suo centro (738) sulla Normandia, e le basse pressioni hanno maggiormente invaso il golfo di Genova; pioggie dovunque fuorchè in Sicilia; i venti sono intorno al ponente nelle regioni meridionali. L'8 insiste la depressione sulla Manica, e in Italia la pressione cresce da nord a sud, e dominano venti del terzo quadrante, che innalzano la temperatura, fatta eccezione del nord. Il 9 una depressione attraversando l'Algeria si avanza sul Mediterraneo occidentale, e in conseguenza mentre lo scirocco innalza la temperatura al sud, al nord in alcune stazioni il termometro va sotto lo zero; pioggia e neve nell'alta Italia. Il 10 la depressione proveniente dall'Africa ha il suo centro fra Corsica e Sardegna (749); pioggie in tutta Italia, e quasi dappertutto dominano venti meridionali assai forti, che innalzano la temperatura nella media e bassa Italia, così che il massimo della temperatura del mese da Firenze a Catania avvenne appunto alla fine della prima decade, come vedesi dalla tabella *A*. Colla pioggia cadde polvere meteorica in Roma.

Tabella A.

Estremi termografici in dicembre 1882.

Stazioni	Minimi		Massimi	
	Centigradi	Giorno	Centigradi	Giorno
Porto Maurizio	3,7	2	18,4	17
Genova	2,3	3, 7	15,3	17
Massa Carrara	0,4	25	14,5	18
Cuneo	— 3,9	7	14,9	27
Torino	— 6,4	9	9,2	17
Novara	— 4,0	9	12,3	17
Pavia	— 3,8	3	9,9	17
Milano	— 3,1	2, 3	11,4	17
Como	— 4,5	3	9,9	17
Sondrio	— 5,5	3	13,8	28
Brescia	— 3,8	3	11,6	17
Cremona	— 4,1	3	10,5	18, 30
Mantova	— 4,5	3	11,3	18
Verona	— 2,0	3	13,1	19
Vicenza	— 2,4	3	13,0	10
Belluno	— 8,0	4	10,2	18
Udine	— 6,3	3	13,5	17
Treviso	— 3,0	3	14,4	10
Venezia	— 1,3	3	13,2	10
Padova	— 3,6	3	13,2	10
Rovigo	— 4,0	3	11,8	16
Piacenza	— 5,0	3	11,0	30
Parma	— 3,8	3	11,1	30
Reggio Emilia	— 4,5	2	11,8	30
Modena	— 3,9	3	11,9	30
Ferrara	— 0,4	2	11,3	17
Bologna	— 3,0	2	11,5	31
Forlì	— 2,5	7	10,8	30, 31
Pesaro	0,2	4	14,0	10, 12
Urbino	— 1,4	3	11,9	10, 28
Ancona	1,6	2	14,7	30
Camerino	— 3,9	3	11,2	10, 27
Ascoli Piceno	0,0	25	16,0	27
Perugia	— 2,4	3	13,0	10
Lucca	— 3,5	3	15,7	19
Pisa	— 3,7	3	17,9	18
Livorno	— 2,0	3	16,0	10, 18, 27
Firenze	— 4,0	3	15,5	10
Arezzo	— 5,5	3	14,2	7, 9, 17, 18, 19
Siena	— 3,6	3	14,7	10
Roma	0,1	26	17,8	10
Teramo	0,0	1	15,1	10
Chieti	— 2,1	3	16,0	10
Aquila	— 4,9	3	12,5	27
Foggia	— 0,2	26	19,2	10
Caserta	1,0	3	19,0	10
Monte Cassino	— 0,6	25	16,0	10
Napoli	3,2	25	17,6	10
Benevento	— 1,2	26	18,6	10
Salerno	5,0	3, 4, 25	19,0	10
Potenza	— 3,5	25	14,2	10
Cosenza	— 7,0	4, 7	17,5	10
Trapani	8,7	4	21,0	15
Palermo	4,4	13	23,8	9
Caltanissetta	3,7	26	14,9	9
Messina	7,4	25	20,7	8
Catania	5,5	26	19,0	8, 10
Siracusa	6,3	26	18,9	5

L'11 la depressione della Corsica era passata nel golfo di Venezia e il tempo continuò cattivo, specialmente nella media e bassa Italia. Il 12 il barometro è sui 747 all'occidente di Europa, e 774 a Mosca, mentre una leggera depressione sta sull'Istria e Dalmazia, 757, e la temperatura piuttosto elevata in Italia. Il 13 continuano le basse pressioni all'W e le alte all'E di Europa, e in Italia cresce il barometro da N a S, piove in Liguria, e lo stesso dicasi per il giorno 14. Il 15 una significante depressione da Algeri a Cagliari tende a invadere l'Italia inferiore, e soffiano forti venti di scirocco in Sicilia, Calabria e Sardegna, la temperatura è in aumento, pioggie quasi generali. Il 16 la depressione ha il suo centro fra Cagliari e la Tunisia, Cagliari 755, Domodossola 765, continuano le pioggie, forti in Calabria, le alte correnti sono di scirocco. Il 17 persiste la depressione al SE d'Italia, pioggia qua e là, ma specialmente al sud, temperatura molto elevata, per modo che non poche stazioni al nord ebbero il massimo della temperatura mensile in questo giorno. Il 18 pressione sempre decrescente all'W di Europa (741), altissima invece intorno al golfo di Finlandia (780); in Italia fra 765 e 759, nebbia e pioggierelle, e temperatura sempre alta. Il 19 la pressione decresce rapidamente sull'Algeria, ed è aumentata invece all'W di Europa, e continua altissima sulla Russia; venti di ESE a Cagliari, e correnti da NE

a E sul continente; pioggia all'E della Sicilia e nelle Marche, e temperatura abbassata dovunque. Il 20 pressione aumentata fino a 12 millimetri sull'Algeria, intorno a 6 in Italia, ed alte in tutta Europa: Pietroburgo 784, Ebridi 759. Dominano venti del primo quadrante, forti all'oriente della Sicilia; brina e gelo nell'alta Italia e in alcune stazioni elevate della bassa, come a Cosenza.

Tabella **B.**

Acqua caduta nelle decadi del mese di dicembre 1882 e del dicembre 1881.

Stazioni	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	Dicem. 1881
Porto Maurizio. . .	30,4	36,0	1,1	67,5	38,8
Genova	70,6	91,8	10,0	172,4	72,6
Massa Carrara. . .	103,0	38,0	37,0	178,0	—
Cuneo.	13,5	101,8	1,0	116,3	31,7
Torino	24,3	42,8	4,1	71,2	36,9
Novara	64,0	55,3	7,6	126,9	71,1
Pavia	55,2	83,3	5,4	143,9	57,7
Milano	69,9	77,5	10,1	157,5	70,1
Como	31,0	88,0	2,0	121,0	—
Sondrio.	70,4	37,5	3,3	111,2	—
Brescia	63,0	30,4	3,5	96,9	73,9
Cremona	78,0	33,1	6,1	117,2	—
Mantova	29,6	20,4	6,4	56,4	26,9
Verona	33,8	8,6	3,8	46,2	—
Vicenza.	54,7	16,5	11,0	82,2	70,8
Belluno	67,4	16,3	5,4	89,1	143,1
Udine.	52,9	36,2	18,3	107,4	93,1
Treviso.	38,5	9,7	9,7	57,9	120,0
Venezia.	20,7	7,1	9,9	37,7	91,3
Padova	41,2	7,1	9,9	58,2	44,4
Rovigo	39,3	6,2	10,1	55,6	17,9
Piacenza	94,0	38,0	5,7	137,7	59,8
Parma.	59,2	25,3	2,0	86,5	48,4
Reggio Emilia . . .	71,1	30,3	2,7	104,1	30,4
Modena	53,9	23,1	2,2	79,2	25,5
Ferrara.	2,8	0,8	0,9	4,5	10,1
Bologna.	30,1	10,7	2,0	42,8	25,5
Forlì	27,6	6,1	2,8	36,5	19,0
Pesaro	20,5	7,2	7,2	34,9	59,2
Urbino	54,1	5,5	1,0	60,6	54,5
Ancona	68,9	5,5	2,0	76,4	62,5
Camerino.	31,9	13,0	29,2	74,1	104,4
Ascoli Piceno . . .	29,0	33,0	5,0	67,0	109,0
Perugia	71,2	21,2	25,8	118,2	117,2
Lucca.	177,0	14,6	68,4	260,0	140,9
Pisa	115,3	3,7	45,2	164,2	—
Livorno.	85,0	15,0	31,0	131,0	89,4
Firenze	73,4	2,6	29,6	105,6	60,8
Arezzo	60,9	10,1	12,7	83,7	54,8
Siena	56,7	6,7	12,7	76,1	56,3
Roma	60,9	14,6	24,6	100,1	93,3
Teramo.	18,3	13,0	5,2	36,5	—
Chieti	18,2	18,9	12,1	49,2	91,8
Aquila	40,6	4,9	20,7	66,2	47,8
Foggia	10,7	3,4	6,3	20,4	99,3
Caserta	89,7	19,2	15,0	123,9	131,2
Monte Cassino . . .	85,9	15,3	18,8	120,0	106,7
Napoli	76,0	20,6	17,6	114,2	106,9
Benevento	91,0	32,0	18,0	141,0	39,5
Salerno	120,5	27,5	47,0	195,0	—
Potenza.	59,5	33,5	0,0	93,0	73,2
Cosenza.	94,2	97,6	82,8	274,6	186,7
Trapani.	19,1	20,1	7,7	46,9	67,2
Palermo.	27,7	26,6	13,2	67,5	120,5
Caltanissetta	16,2	57,4	3,7	77,3	89,2
Messina	47,0	27,0	38,2	112,2	152,1
Catania	8,0	46,5	9,0	63,5	213,7
Siracusa.	12,0	45,5	20,3	77,8	191,1

Il 21 il barometro cala in Italia da N a S; i venti da NE a S sono fortissimi sulla costa orientale della Sicilia, ove il mare è per conseguenza assai agitato; la temperatura è in diminuzione. Il 22 continua la depressione al sud di Sicilia; mare tempestoso a Siracusa, Cozzospadaro e Malta; pioggie in quasi tutte le nostre stazioni. Il 23 la pressione è fortemente diminuita al centro di Europa e sull'Italia settentrionale; tre sono i centri di depressione: Norvegia, Baviera e golfo di Genova; cielo nevoso in Piemonte, coperto o piovoso altrove. Il 24 le basse pressioni si sono trasportate in un sol centro, sulla Serbia; pioggie nella media e bassa Italia, neve ai monti; la temperatura in diminuzione, eccetto che al nord. Il 25 la depressione si è spinta sulla Russia del NW, e la pressione in Italia cresce da E a W; dominano correnti del 4° quadrante, freschi o forti al sud; brine in diverse stazioni, anche nell'Italia meridionale; e così il 26, continuando le correnti del quarto quadrante, nella notte forti al sud, così che in molte stazioni meridionali e di Sicilia il minimo della temperatura del mese ebbe luogo nei giorni 25 e 26, e precisamente da Roma a Siracusa, mentre nel resto il minimo avvenne al principio del mese, come vedesi nella tabella *A*. Il 27 la condizione è pressochè la stessa: il cielo generalmente nuvoloso e la temperatura in aumento, e sulla Sicilia continuano i venti forti del 4° quadrante. Il 28 persistono le più basse pressioni al nord di Europa, e in Italia le isobare misurano la stessa disposizione del giorno precedente, e quindi la temperatura sempre elevata. Il 29 cresce pure la pressione da N a S, e in Italia il barometro è livellato intorno al 766; venti deboli e temperatura sempre alta. Il 30 nella Germania settentrionale 748, sull'Algeria 770; cielo nebbioso in alcune stazioni dell'alta Italia; venti deboli, e diverse stazioni dell'Emilia e Romagne ebbero il massimo mensile della temperatura nel giorno 30. Il 31 le basse pressioni (740) sono sulla Russia, le più alte in Sicilia (772); cielo generalmente alquanto annuvolato.

In questo mese le pioggie furono ovunque abbondanti, specialmente nella 1ª e 2ª decade: più copiose però in Piemonte, Lombardia, Genovesato e versante mediterraneo fino a Messina, e minore nel versante adriatico. Riguardo alla pioggia del dicembre 1881, quella del dicembre 1882 fu il doppio nell'Italia superiore, poco più nella media Italia, e inferiore nella bassa Italia e in Sicilia.

Seguono ora i consueti quadri della nostra stazione:

DICEMBRE 1882.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì	3	dicembre	763,7	ore	6 —	pomeridiane
»	6	»	752,3	»	9 —	»
»	9	»	761,0	»	1 —	»
»	13	»	763,6	»	12 —	meridiane
»	21	»	769,5	»	9 —	antimeridiane
»	25	»	762,9	»	11 —	pomeridiane
»	31	»	770,4	»	9 —	»

Minimi.

A dì 1 dicembre 749,4 ore 4 — pomeridiane
» 5 » 748,7 » 3 — »
» 7 » 749,6 » 12 — meridiane
» 11 » 753,0 » 1 — pomeridiane
» 18 » 760,6 » 3 — »
» 23 » 746,6 » 3 — »
» 26 » 757,0 » 6 — »

Massimo assoluto = 770,4 il giorno 31
Minimo assoluto = 746,6 il giorno 23
Differenza = 23,8

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Massimo	Minimo	Al Sole
	mm.				
1ª	754,99	9°,01	12°,54	5°,95	18°,2
2ª	61,77	10,42	14,25	7,60	19,9
3ª	61,99	8,27	12,51	4,74	14,0
Mese	759,66	9,20	13,08	6,05	17,7

Mass. termom. assoluto = 17°,8 il giorno 10
Min. termom. assoluto = 0,4 il giorno 26
Differenza = 17,4

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media a 3 ore pom.	8 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	248,0	10,3	7,1	7,1	8,6	7,6
2ª	130,0	4,8	6,2	6,9	7,2	6,0
3ª	118,2	6,1	7,4	5,6	6,5	5,3
Mese	»	7,3	6,9	6,5	7,4	6,2

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	7,37	78,2	1,0	9	60,9
2ª	7,56	73,4	1,1	5	14,6
3ª	6,50	74,2	0,8	3	24,6
Mese	7,17	75,2	0,9	17	100,1

Roma, li 16 gennaio 1883.

Il Direttore dell'Ufficio centrale di Meteorologia.
P. TACCHINI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 30 gennaio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	—	—	—	—
Domodossola	coperto	—	8,8	— 1,6
Milano	coperto	—	7,6	0,8
Verona	coperto	—	8,9	0,0
Venezia	3¦4 coperto	calmo	6,8	1,1
Torino	nebbioso	—	5,5	0,8
Alessandria	coperto	—	2,4	0,0
Parma	coperto	—	8,5	0,7
Modena	nebbioso	—	9,6	0,8
Genova	piovoso	agitato	12 4	9,8
Forlì	1¦4 coperto	—	7,4	0,0
Pesaro	sereno	calmo	9,6	0,8
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	13,2	7,1
Firenze	coperto	—	10,0	0,5
Urbino	sereno	—	5,3	0,5
Ancona	sereno	calmo	10,8	2,7
Livorno	coperto	calmo	12,5	6,5
Perugia	1¦2 coperto	—	7,5	1,5
Camerino	sereno	—	5,2	2,6
Portoferraio	3¦4 coperto	mosso	12,9	8,1
Chieti	sereno	—	7,4	0,6
Aquila	sereno	—	4,0	— 5,0
Roma	sereno	—	11,8	1,1
Agnone	sereno	—	6,8	— 2,7
Foggia	sereno	—	10,3	— 1,6
Bari	sereno	calmo	11,0	1,0
Napoli	3¦4 coperto	calmo	10,5	6,1
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	3,8	— 2,0
Lecce	sereno	—	10,2	1,8
Cosenza	sereno	—	9,5	2,0
Cagliari	1¦4 coperto	calmo	16,0	4,0
Catanzaro	sereno	—	8,1	5,4
Reggio Calabria	1¦4 coperto	calmo	12,2	8,8
Palermo	sereno	legg. mosso	16,4	2,9
Catania	1¦4 coperto	calmo	14,0	3,6
Caltanissetta	sereno	—	9,6	1,8
P. Empedocle	sereno	calmo	15,0	5,2
Siracusa	1¦4 coperto	mosso	13,5	5,2

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

AVVERTENZE.

Le **associazioni** si ricevono in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale** *(Palazzo del Ministero dell'Interno)*; nelle Provincie, dagli Uffizi Postali.

Alla stessa **Amministrazione** devono essere **esclusivamente** inviate le domande e vaglia per **inserzioni legali** ed **annunzi**.

I prezzi d'**associazione** sono, **indistintamente**, quelli segnati in testa al giornale, senza **riduzioni** per Comuni o Corpi morali.

La **Direzione** della *Gazzetta Ufficiale* è in via del Governo Vecchio, nº 84.

Si rinnova la dichiarazione che ogni domanda di numeri antecedenti al 1° corrente, o per liquidazione di contabilità per inserzioni *od altre relative al 1882, deve essere indirizzata alla* Ditta Eredi Botta, *via della Missione, nº 5, alla quale apparlenne fino al 31 scorso dicembre l'amministrazione della* Gazzetta Ufficiale.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 30 gennaio 1883.

In Europa pressione bassa sulla Scandinavia, alquanto alta al mezzodì. Nord Germania 747, Malta 771.

In Italia nelle 24 ore temperatura aumentata al nord, abbassata leggermente altrove; barometro disceso 7 mm. al nord, leggermente salito al sud.

Stamane cielo coperto o nebbioso al nord, quasi sereno altrove; venti sensibili di scirocco nel golfo di Genova, alte correnti intorno al ponente; barometro variabile da 766 a 771 dal nord al sud.

Mare agitato a Genova; mosso qua e là altrove.

Probabilità: cielo vario con qualche pioggia, venti freschi del 3° quadrante.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

30 gennaio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	768,5	766,8	765,0	763.2
Termometro	3,0	11,9	12,3	9,8
Umidità relativa	81	62	60	67
Umidità assoluta	4,61	6,47	6,35	6,03
Vento	NW. 0.	SSE. 17,5	S. 17,0	SE. 15,5
Cielo	sereno	1[2 coperto	quasi coperto	vario

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 12,7 C. = 10,16 R. | Min. = 1,1 C. = 0,88 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 31 gennaio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1. luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	85 05
Detta detta 5 0[0	1. gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1. aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 80
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	89 »
Detto Rothschild	1. dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 40
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	1. ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1. gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1. luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1. gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	950 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	524 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	490 »
Società Immobiliare	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	575 »
Banco di Roma.	1. gennaio 1882	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	434 »
Fondiaria Incendi	1. gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1. luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	870 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	480 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1000 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	—	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1[2 0[0	Francia	90 g.	—	—	—
	Parigi	chèques	101 05	101 05	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 14
5 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
5 0[0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	20 32	20 32	—

Sconto di Banca 5 0[0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 524 fine pross.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: B. Torti.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 30 gennaio 1883: Consolidato 5 per cento lire 87 41; Consolidato 3 per cento lire 53 25; Consolidato senza la cedola del semestre in corso lire 85 27 1[2.

V. Trocchi, *presidente*.

AVVISO.

Mercuri Antonio fu Luigi, da Bassano, ha presentato oggi alla cancelleria della Corte di appello di Roma istanza per riabilitazione in seguito di sentenza del cessato Tribunale criminale di Velletri del 14 agosto 1869 che lo condannò ad un anno di detenzione per rapina.

Roma, 31 gennaio 1883.

567 Avv. Alfonso Bragaglia proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della Corte dei conti,

Io Garbarino Michele, usciere del sullodato Tribunale, notifico al signor Valota Cesare, di ignoti residenza, domicilio e dimora, la decisione resa dalla terza sezione della lodata Corte il 27 giugno 1882, colla quale si revoca la decisione 7 marzo 1870 per quanto riguarda il discarico del suddetto signor Cesare Valota, e si ordina al medesimo di presentare, nel termine di sei mesi dalla notificazione della stessa decisione, un conto giudiziale della sua gestione dal primo gennaio al 27 novembre 1866, comprendendovi i carichi di lire 1556 35. In difetto di che, sarà condannato alla multa ed alle spese del conto da compilarsi di ufficio.

Roma, 29 gennaio 1883.

556 Garbarino Michele usciere.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI MODENA.

Si rende noto che l'Erario dello Stato, rappresentato in Modena dalla Intendenza di finanza nel suo titolare avvocato commendatore Carlo Toschi, col ministero dell'avvocato erariale delegato procuratore cav. Valcavi Pietro, di questa città,

Ha presentato nel giorno 22 gennaio 1883 alla cancelleria del Tribunale suintestato istanza perchè dal Tribunale istesso venga pronunciato lo svincolamento della cauzione prestata dal dottor Egidio Nanni fu Ambrogio, per lo esercizio della professione di notaro in Sassuolo, distretto di Modena, e costituita da consolidato 5 per cento, iscrizione n. 464056, corrispondente al numero 68756 della già Direzione di Torino 11 aprile 1863, per l'annua rendita di lire centonovanta, a favore di Nanni dott. Egidio fu Ambrogio, di Sassuolo, con godimento dal primo gennaio 1863, e colla seguente

Annotazione:

« La presente rendita, che proviene dall'iscrizione n. 2057-783 del consolidato estense, è inalienabile perchè soggetta a pegno convenzionale a favore del Collegio notarile di Modena, in garanzia del retto esercizio pratico per parte dell'intestato signor Nanni dottor Egidio, di Sassuolo, della professione di notaro, giusta lo stipulato nel rogito del notaro sig. Giovanni del fu Pietro Rovighi, di Modena, in data 9 aprile 1856, n. 1025. »

E ciò sino alla concorrenza di lire 1908 80, e frutti 5 per cento dal 15 settembre 1882, dovute per ommessa e ritardata registrazione di atti del suo ministero; per altre lire 99 40 a titolo spese di ingiunzioni, bolli e registrazioni, oltre quelle per inserzioni, affissioni, presente istanza e pronuncia di svincolo, autorizzandosi la Direzione Generale del Debito Pubblico a far vendere detta rendita pel pagamento dello avere dell'Erario, formare nuovo titolo del residuo col vincolo di cauzione preesistente, e vendere la intera rendita iscritta, quando la residua parte non raggiunga il *minimum* della cauzione notarile, trattenendo il residuo prezzo a deposito per chi di ragione.

E tutto ciò a senso degli articoli 19, 33, 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (testo unico).

Addì 22 gennaio 1883.

541 Valcavi.

Provincia e Circondario di Roma

COMUNE DI RIOFREDDO

Linee di complemento della rete ferroviaria del Regno

Linea Roma all'Aquila-Solmona

Avviso.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso, si trovano depositati gli atti relativi al progetto di costruzione del tronco ferroviario Mandela-Colli pel territorio di Riofreddo.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno essere fatte in iscritto, od a voce, ed accettate dal segretario comunale (o da chi per esso), in apposito verbale, da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Riofreddo, li 26 gennaio 1883.

539 *Il Sindaco:* GIROLAMO ALESSANDRI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Appalto pel riordinamento del tronco d'argine sinistro del Reno dall'alloggiamento Sant'Alberto al passo di Primaro, in lunghezza chilometri 10 588.

Avviso di primo incanto.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 13 p. v. febbraio si procederà all'appalto del detto lavoro in base al progetto del 10 ottobre 1881, compilato dall'uffizio del Genio civile, e approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio delli 24 corrente mese, n. 1078.

Avvertenze.

La base d'asta sarà di lire 54,565.

Il lavoro dovrà essere ultimato nel termine di giorni 90 naturali e consecutivi da quello della consegna.

L'incanto seguirà ad estinzione della candela vergine colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, nè si farà luogo a deliberamento se non saranno almeno due i concorrenti all'asta.

Le offerte saranno formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sulla base d'asta, nella proporzione che verrà determinata all'atto dell'incanto.

Verrà ammesso all'asta chiunque sia di riconosciuta idoneità e probità, e presenti un attestato di moralità di data recente, è la prova di capacità a dirigere i lavori in appalto, oppure indichi la persona idonea a cui esso intenda affidarne la direzione, ed esibisca inoltre il certificato di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale la somma di lire 1500 come cauzione provvisoria dell'asta, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti o in altro modo.

In caso di deliberamento il termine dei fatali per l'offerta di vigesima scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 20 febbraio suddetto.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 30 gennaio 1883.

552 *Il Segretario delegato:* T. LIVERANI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI VENEZIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 26 febbraio 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 243 nel comune di Gardone, con l'aggio medio annuale di lire 706 48.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti ed ai commessi di Banco, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 500, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 27 gennaio 1883.

511 *Il Direttore:* G. LONGONE.

AVVISO.

Si fa noto che con atto privato in data 1° gennaio 1883, debitamente registrato, il signor Giuseppe Censi ha cessato di far parte della Società Perfetti Mezzetti e C., costituita li 4 febbraio 1876.

Gli altri due soci Cesare Perfetti e Luigi Mezzetti hanno introdotto le seguenti modificazioni al contratto sociale:

1. La ragione sociale sarà Perfetti e Mezzetti.

2. La durata viene protratta al 30 settembre 1889.

3. Gli utili saranno ripartiti a metà, come pure al cessare della Società saranno a metà gli utensili.

4. La firma sociale è affidata al signor Luigi Mezzetti.

5. La sede della Società è in via dell'Anima, n. 17.

Roma, 22 gennaio 1883.

549 Luigi Mezzetti. Cesare Perfetti.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.

(**2ª diffidazione**).

La signora Erminia Rolli, intestataria del libretto n. 5218, serie 12ª, avendo sotto il giorno 20 luglio 1882 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito, dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 170, essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore della intestataria ed annullato il precedente.

Li 29 gennaio 1883. 545

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

A richiesta di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale sullodato, notifico al signor Guarzo Pier-Clemente, di ignoti residenza, domicilio e dimora, il ricorso di S. E. il richiedente procuratore generale, in base al quale S. E. il presidente della prefata Corte, con suo decreto del 10 volgente mese, fissa l'udienza che terrà la Corte il 20 marzo 1883 e stabilisce a tutto il 6 dello stesso mese il termine utile, entro cui gli atti dovranno essere depositati nella segreteria della Corte.

Roma, 29 gennaio 1883.

557 L'usciere Garbarino Michele.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il sette marzo 1883, avanti il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, ad istanza della signora Carolina Ferra ved. Briganti, domiciliata in via Ripetta, n. 80, presso il sottoscritto, ed in danno di Rosa, Emma, Laura Merolli, figlie ed eredi del fu Carlo Merolli, rappresentate dalla madre Elvira Costa vedova Merolli e dal curatore speciale avv. Filippo Norcia, si procederà alla vendita all'asta dei seguenti fondi per il prezzo infradicendo, fissato con perizia giudiziale:

1. Casa da cielo a terra, posta in Roma, via Giulia, numeri civici 101, 102, 103, di mappa 680, del rione V, confinante i beni della baronessa Virginia Del Grillo, Scarlatti, Ramelli Lucia vedova Montani, De Cinque Odoardo, via pubblica; prezzo lire 118,685 40.

2. Vigna ridotta a prato, posta fuori porta San Giovanni, voc. Porta Furba o Monte del Grano, di tavole 62 58, pari a pezze 26 2 7, distinta in mappa 150 ai numeri 88 al 91 e 302 al 305, confinante i beni di Mongini Tommaso, vicolo Monte del Grano, via Tuscolana, che conduce da Roma a Frascati; prezzo lire 16,429.

543 Avv. Orazio Massoli.

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

AVVISO D'ASTA *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Vestone.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 519, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Vestone, nel circondario di Salò, nella provincia di Brescia.

A tale effetto nel giorno 17 del mese di febbraio anno 1883, ad un'ora pomeridiana, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Brescia l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Brescia.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite situate nei comuni di Agnosine, Anfo, Avenone, Bagolino, colle frazioni di Chiesa e Ponte Caffaro, Barghe, Bel Prato, Bione, Casto, Comero, Hano, Idro, Levenone, Levrange, Livemmo, Mura, Navono, Nozza, Odolo, Ono Degno, colla frazione Forno, Preseglie, Presegno, Provaglio Sopra, Provaglio Sotto, Sabbio, Treviso, Vestone.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale. . .	Comune . . . . / Raffinato	Quintali 1490	equivalenti a	L.	79,700
	Agrario	Id. 274	id.	»	3,288
	In complesso	Quintali 1764	equivalenti a	L.	82,988
b) Pei tabacchi	Nazionali / Esteri . .	Quint. 68 12	pel compless. importo di	L.	53,600

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 5 378 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 2 171 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 5628.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 4628, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 801 58, ammonterebbe in totale a lire 1801 58, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanza in Brescia.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali pel valore di	L.	4000
In tabacchi pel valore di	»	3000
E quindi in totale di.	L.	7000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto alla Intendenza delle finanze in Brescia.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuita del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per le inserzioni dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative, e quelle di registro e bollo.

Brescia, addì 18 gennaio 1883.

474 *L'Intendente:* SAMPIETRO.

SOCIETÀ ANGLO ROMANA
per l'illuminazione a gas di Roma

Società in accomandita per azioni — *Capitale versato* 5,650,000 *lire.*

GERENTE **CARLO POUCHAIN**

Si notifica che l'assemblea generale ordinaria e straordinaria del 29 gennaio 1883 ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Ha approvato i conti ed il bilancio dell'esercizio 1882.
2. Ha fissato il cupone n. 22 in lire quarantasette per azione.
3. Ha portato il capitale sociale a 7 milioni, dando l'opzione agli azionisti di sottoscrivere all'emissione delle nuove azioni in ragione di un'azione nuova per quattro azioni antiche, al valore nominale, più lire 100 per premio di emissione, insieme lire 600 da pagarsi in quattro rate eguali.
4. Ha approvato una nuova redazione dello statuto sociale.
5. Ha modificato la propria denominazione, e la ragione sociale intitolandosi *Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col gas od altri sistemi;* dandone la firma esclusivamente al gerente.
6. Ha proceduto alla nomina di 5 sindaci e 2 supplenti a tenore di legge.

In seguito di che si notifica:

1. Che il cupone n. 22, corrispondente al 2° semestre 1882, sarà pagabile in lire 47 per azione a contare dal 15 aprile 1883, presso la sede della Società, in via della Scrofa, n. 117, previe le consuete verifiche.
2. L'opzione alla nuova emissione di cui all'articolo terzo dovrà essere dichiarata non più tardi del 1° marzo p. v., e dovrà essere accompagnata dall'esibizione delle azioni possedute, e dal versamento della prima rata in lire 150 per azione. Le altre rate di lire 150 ognuna saranno pagabili il 1° aprile, 15 maggio e 30 giugno p. v.

Ai sottoscrittori verrà consegnato all'atto del primo versamento un titolo provvisorio nominativo sul quale si verranno notando i versamenti successivi.

All'ultimo versamento questo titolo verrà surrogato con titoli definitivi al portatore muniti del cupone di ottobre 1883 (primo semestre 1883) o seguenti.

La Società andrà tosto ad informarsi alle disposizioni di legge in vigore.

Roma, 30 gennaio 1883.

562 *Il Gerente:* CARLO POUCHAIN.

BANCA POPOLARE DI ROMA

Avviso.

Nella convocazione dell'assemblea generale, ch'ebbe luogo il giorno 28 gennaio, il numero dei soci non avendo raggiunto quello che è fissato dallo statuto per la validità delle deliberazioni, i medesimi sono invitati a riunirsi per la seconda volta (statuto, articoli 30, 32 e 33) domenica prossima, 4 febbraio, alle ore 9 1/2 antimeridiane, nella sala in piazza Aracœli, n. 11, piano primo.

Roma, 29 gennaio 1883.

Il Presidente: GIGLI cav. VINCENZO.

Il Consigliere Segretario: F. GERARDI ing.

Ordine del giorno:

1. Presentazione della situazione al 31 dicembre 1882.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.

563

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 21 febbraio 1883, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, davanti il signor direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la provvista alla Regia Marina nel primo Dipartimento marittimo durante l'anno 1833, di

Legnami diversi ed oggetti di legno, per la somma presunta complessiva di lire 52,764,

da consegnarsi, nella sala della Giunta di ricezione del R. arsenale di Spezia, nei termini di tempo e condizioni stabiliti dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lire 1 20 e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato; ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 5300, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 13 marzo 1883.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo, in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 31 gennaio 1883.

550 *Il Segretario della Direzione:* FERDINANDO BERNABO'.

AVVISO D'ASTA
per unico incanto e definitivo deliberamento.

Essendo stato in tempo utile presentato un partito di ribasso del 4 1[2 per 100, qual ventesimo al prezzo di ribasso del 10 per 100, a cui con verbale del giorno nove gennaio corrente fu deliberato preparatoriamente lo appalto di tutte le opere e provviste per il novello ribasolamento dei primi tre tronchi di questa strada principale interna, si deduce a pubblica notizia che alle ore nove antimeridiane del giorno quattordici dell'entrante mese di febbraio 1883, in questa casa comunale, sotto la presidenza del R. delegato straordinario del comune di Trecastagni, si procederà, ad estinzione della candela vergine, ad un solo ed unico incanto e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte per lo appalto anzidetto, e s'invita perciò chiunque aspiri al medesimo di comparire ove sopra nel giorno ed ora suindicati per fare i suoi partiti di ribasso al prezzo del 14 e 1[2 per cento di meno a cui fu portato il prezzo di detto appalto.

Trecastagni, li 29 (ventinove) gennaio 1883.

537 *Il R. Delegato straordinario:* TOMMASO ALATI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 27 febbraio p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 89 nel comune di Cerda, con l'aggio medio annuale di lire 1082 12.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti ed ai commessi di Banco, salve le disposizioni contenute nel R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 760, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1[2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 27 gennaio 1883.

577 *Il Direttore:* G. BRACCO-AMARI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 21 febbraio 1883, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, nanti il sig. direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per l'appalto della provvista alla R. Marina, nel primo, nel secondo e nel terzo Dipartimento marittimo, durante l'anno 1883, di

Tubi metallici

per la somma presunta complessiva di lire 63,543 32,

da consegnarsi nella sala della Giunta di ricezione dei Regi arsenali di Spezia, di Napoli e di Venezia, nei termini di tempo e condizioni stabiliti dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lire 1 20, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta della Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 6400 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 13 marzo 1883.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 31 gennaio 1883.

551 *Il Segretario della Direzione:* FERDINANDO BERNABO'.

SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI POGGIO ALTO

(1ª *pubblicazione*)

Il numero delle azioni rappresentate dagli intervenuti all'assemblea straordinaria del 29 corrente non avendo raggiunto quello prescritto dallo statuto, gli azionisti sono invitati ad altra assemblea di seconda convocazione per deliberare sull'*identico* ordine del giorno pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 e 12 gennaio corrente, la quale sarà tenuta il 21 febbraio prossimo, all'una pomeridiana precisa, alla sede sociale, via Bufalini, n. 30, ove si dovrà fare il deposito delle azioni nei giorni 14 e 15 di febbraio suddetto, dall'una alle 3 pom.; avvertendosi che dal giorno 6 di detto mese di febbraio vi si troverà, in quelle ore, depositato il bilancio al 31 marzo 1882 col rapporto ad esso relativo.

Firenze, 30 gennaio 1883.

571 IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N. 1. Rivendita n. 1 in Turano, assegnata per le leve al magazzino di Codogno, del presunto reddito in tabacchi di lire 525 29 all'anno.

N. 2. Rivendita n. 2 in Arluno, assegnata per le leve al magazzino di Saronno, del presunto reddito in tabacchi di lire 497 26 all'anno.

N. 3. Rivendita unica in Barganò, assegnata per le leve al magazzino di Lodi, del presunto reddito in tabacchi di lire 310 43 all'anno.

N. 4. Rivendita n. 3 in Segnanino, frazione di Greco Milanese, assegnata per le leve al magazzino di Milano del primo circondario, del presunto reddito in tabacchi di lire 234 all'anno.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Milano, li 4 gennaio 1883.

542 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del primo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 26 gennaio andante, giusta l'avviso d'asta in data 10 detto mese, per l'appalto della provvista alla R. Marina in questo Dipartimento marittimo di

Tappezzerie e tessuti diversi,
per la somma presunta complessiva di lire 47,259 95,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 13 83 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 40,723 90.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 17 febbraio 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 4800, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni degli armamenti del secondo e terzo dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, e le due Direzioni predette.

Spezia, 31 gennaio 1883.

532 *Il Segretario della Direzione:* R. BERNABO' BREA.

TELEGRAFI DELLO STATO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO
Via Macqueda, Casa ex-Crociferi

Avviso d'Asta.

Essendo andata deserta l'asta del 10 gennaio corrente, si fa noto al pubblico che alle 12 meridiane del giorno 2 febbraio p. v. avrà luogo presso questa Direzione compartimentale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, un secondo esperimento d'asta a partiti segreti per la fornitura in appalto di numero 2000 pali di castagno selvatico.

Tale fornitura ammonta alla complessiva somma di lire 18,590 (diciottomila cinquecentonovanta).

Lunghezza dei pali in metri	Circonferenza alla estremità superiore	Circonferenza a due metri dalla estremità inferiore	Quantità	Prezzo dell'unità	Importare della fornitura
Pali da metri 6 50	30	50	700	7 90	5530
Id. 7 50	30	50	700	9 10	6370
Id. 8 50	32	56	600	11 15	6690
			2000		18590

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabiliti nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore di ufficio, dalle ore 9 antim. alle 4 pom.

L'asta seguirà a partiti segreti, e le relative schede, scritte su carta da bollo di lira una, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sulla somma periziata.

La consegna dei pali da fornirsi dovrà essere fatta completamente dentro il mese di maggio dell'anno stesso, franca di ogni spesa, ed in una delle stazioni ferroviarie lungo la rete sicula, ovvero alla spiaggia di Giosa Marea, Sant'Agata, Zappulla, Santo Stefano, a scelta del fornitore, ove sarà fatto il collaudo da un funzionario dell'Amministrazione a ciò espressamente delegato.

Il pagamento dei pali in base al prezzo d'aggiudicazione avrà luogo a fornitura completa, sulla presentazione del relativo certificato di collaudo.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente riconosciute dall'Amministrazione, ovvero munite di valevoli certificati comprovanti la loro idoneità a compiere gli obblighi inerenti all'appalto perchè proprietari di boschi di castagno, o facienti commercio di questo legname, o per avere adempito ad altra fornitura di questo genere con soddisfazione dei committenti, e previo deposito di lire 500 in denaro, od in biglietti di Banca aventi corso legale, o anche in titoli di rendita dello Stato al corso di Borsa del giorno precedente a quello dell'incanto.

Si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Finita l'asta si terrà solo il deposito di quello che sarà riuscito aggiudicatario, restituendolo agli altri concorrenti.

All'aggiudicatario verrà restituito il deposito dopo stipulato il contratto. All'atto di questa stipulazione l'aggiudicatario dovrà presentare e rilasciare all'Amministrazione un certificato della Cassa dei Depositi e Prestiti, equivalente al decimo dello importare della fornitura, a garenzia delle condizioni del contratto.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, copia, bollo e registro inerenti alla presente impresa saranno a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni 15, a datare da quello dell'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere minori del ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potranno presentare queste offerte di ribasso scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 16 febbraio prossimo.

Palermo, 25 gennaio 1883.

535 *Il Direttore compartimentale:* PISANI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 15 febbraio corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma in via del Quirinale, n. 11, p. 2°, avanti il signor direttore del Genio militare, a pubblico incanto a partiti segreti, all'appalto seguente:

Costruzione di una batteria sulla ferrovia Roma-Napoli in prossimità di Porta Furba, presso Roma, per l'ammontare di lire 460,000, da eseguirsi nel termine di giorni trecentosessanta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto il ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento; epperciò scadranno al mezzodì del giorno 20 del mese di febbraio 1883.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso una Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire 46,000 (quarantaseimila) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, ovvero fare detto deposito presso questa Direzione, dalle ore 8 1/2 alle 10 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e corredati dei certificati suddetti prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Roma, li 29 gennaio 1883.

540 *Il Segretario:* P. DE VITO.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.